

ILVIAGGIO →

1

"Lucy sei la solita guastafeste" ripensi alle parole della tua amica Lucia che, pur tra le insensate risate, ti appariva delusa, se non addirittura offesa, per il tuo ripensamento dell'ultimo minuto. Inseparabili fin da quando eravate piccole -le due Lucie vi hanno sempre chiamate- siete cresciute insieme condividendo ogni avventura, ogni emozione ed ogni pensiero come solo due Amiche sanno fare. E anche questa volta la pensavate allo stesso modo, o almeno è quel che credevi (quello di cui eri certa) fino al momento in cui le hai detto "No Lucia, sento che qualcosa non va... non lo so... non mi sento pronta"

"Eddai Lucy non farmi questo!" Insisteva lei "ti pregooooo" facendoti gli occhi da gatta coi quali sa di convincerti sempre "No teso', non questa volta... e non fare così, ti prego... tanto non attacca"

"non fare cosa amo? non sto facendo niente"

"quegli occhi Lucia, quegli occhi!" Ti volti verso di lei, verso dove pensi che sia lei, sebbene nel momento stesso in cui ruoti la testa, hai la sensazione che essa non giri affatto ma sia piuttosto l'intero pianeta a traslare su un perno di cui tu sei indiscutibilmente il centro. E curiosamente non è tanto questo che ti sembra strano quanto il fatto che tu non riesca a capire se la conversazione con Lucia stia avvenendo ora o non sia piuttosto un ricordo.

"certo che è un ricordo" Ti dice il celeste gatto volante con la voce di Lucia "peraltro distorto, dal momento che ricordi male... ero io che non volevo Lucy... e sei tu che mi hai convinta"

"Convinta a far che?"

"Non importa, non lo so, ma vuoi saper le regole (2) o si va (3)?"

2

"quali regole Lucia?"

"quelle che ha messo il Profeta ciarlatano!"

"ma amo dai! come puoi? cioè! Hai capito come si fa chiamare questo? Ma tu davvero pensi? Cioè, ci possiamo fidare?"

"Senti, io credo che... questo è il *SUO* mondo, capito? E le regole le fa lui. Ha detto che erano tre regole.

PRIMA regola: non rimuginare, non fossilizzarti, non ti fermare su un pensiero, meno che mai su un pensiero cattivo, meno che mai su un insetto cattivo. I pensieri cattivi sono viaggi cattivi.

SECONDA REGOLA: non leggere i paragrafi in ordine per come sono scritti, alla fine di ognuno ci sarà una scelta multipla tra due o più paragrafi con relativo link, scegli e salta al link corrispondente, solo così la cosa avrà senso. E attenzione agli insetti !! Gli insetti sono viaggi cattivi.

Prima REGOLA: stomaco vuoto, restate insieme, scegliete un buon posto, una buona cassetina, un registratore con l'autoreverse e restate insieme

Regola PIU importante: quando saprai di poter volare / NON . SALTARE . MAI !!!! Volare non è saltare, non è spiccare il salto. Volare è SPROFONDARE. Spiccare è morire. Segui il Vero Sentiero e volerai.

Tutto Chiaro?"

"No. Niente"

"benissimo, andiamo allora----> 3

3

Sì ma dove amore mio? Lo decidi tu: apri le porte (10), vai sotto il treno (8) o salite sulla barca (23)?

4

Istintivamente, seppur intimorita, allunghi una mano verso la superficie liscia dello specchio. Ti par di muoverti a rallentatore e quando la tua mano raggiunge lo specchio pare passata un'eternità. O era un attimo? Nel momento stesso in cui il tuo dito medio tocca la superficie liscia dello specchio, essa si increspa come le acque di un lago calmo di montagna in cui venga lanciato un sassolino. Sorpresa ritrai la mano e ti domandi cosa stia succedendo. Ti guardi la mano e poi guardi lo specchio che è di nuovo indiscutibilmente uno specchio solido. Allunghi la mano con più decisione ed essa entra nello specchio come se entrasse in un liquido che ha la singolare particolarità di rimanere piano su una superficie verticale. Ritrai la mano una seconda volta solo per prendere la rincorsa ed entrare -senza esitazione alcuna questa volta- con tutto il corpo nello specchio. Ti trovi al di là. Dall'altra parte, dove i colori sono più vividi e le luci più accese. Uomini che sembrano cartoni animati, vestiti con maglie colorate e pantaloni a zampa di elefante suonano strumenti musicali in modo confuso ed armonico. Un coniglio bianco attraversa la scena correndo come un matto, un coyote spaziale la attraversa correndo dall'altra parte e un simpatico ragnetto pare farti un sorriso prima di sparire nella sua tana. Segui il coniglio (19), il coyote spaziale (16) o il simpatico ragnetto (9)?

5

Ti guardi le mani e le vedi muoversi lentamente davanti ai tuoi occhi increduli. Muovendosi lasciano scie della loro immagine che stenta a dissolversi e quell'immagine è così appagante che staresti a guardarla per ore. E probabilmente lo fai. Rimani lì per talmente tanto tempo che quella meravigliosa sensazione finisce per cambiare, ribaltarsi e ribellarsi e il piacevole cinema diventa

un'opprimente gabbia. Devi distogliere lo sguardo. "Lucia le MIE mani, non le tue" Dice Lucia. Cerchi dunque le sue mani nel tentativo di afferrarle seguendo la sua voce (24) o, pur distogliendo lo sguardo dalle tue mani, scegli di guardare da un'altra parte? Potresti rivolgerti verso te stessa, dentro te stessa 18 o potresti esplodere verso l'esterno guardando l'orizzonte 14.

6

Salite sul taxi. Entrambe giureresti. Sei sicura che siete salite insieme. Eppure sei sola. "Dove andiamo?" chiede il tassista di gomma "all'inferno? 38 Sott'acqua? 21 Sull'acqua 23? Oppure in stazione 15 ???"

7

Ti senti avvolta da un'aura divina. Ti senti tu stessa una dea. Chiudi gli occhi, beata, allarghi le mani ed esse diventano le ali di un angelo. Spicchi il volo e precipiti per diversi metri. Ti sfracelli a terra morendo sul colpo.

8

Lucia comincia a correre gridando di gioia, ogni suo passo di corsa è il salto di un'astronauta sulla luna, un balzo in assenza di gravità. La segui e la seguiresti in capo al mondo, per un attimo ti chiedi se tu l'abbia sempre amata, se il vostro sentimento sia qualcosa di più che amicizia, e mentre te lo chiedi osservi il suo vestitino di fiori blu svolazzare festoso. E da quel tripudio di fiori deliziosi vieni assorbita al punto da non notare che state correndo sulle rotaie del treno. Nemmeno Lucia d'altra parte pare rendersene conto... ma il macchinista sì come potresti intuire dal suo tentativo disperato di farvi spostare facendo fischiare il treno. Morite investite. Ma che allegria il fischio del treno.

9

Curiosamente non hai difficoltà ad infilarti nella piccolissima tana dell'insetto ma una volta dentro non riesci più ad uscire. Da mille buchi escono invece mille ragnetti che si arrampicano sui tuoi piedi camminando in file ordinate lungo le tue gambe nude per risalire fino al tuo viso ed entrarti in bocca dove ti mangeranno dall'interno.

10

Apri le porte della percezione e vi passi attraverso, irrompi dall'altra parte, dall'altro lato, nell'altra stanza e ti gira tutto intorno la stanza, mentre Lucia danza sulle note della cassetina, la stanza gira, ti gira la testa, la devi fermare, ti devi fermare, devi cercare un punto fermo, concentrarti su qualcosa, qualsiasi cosa. Concentrati su qualcosa prima d'impazzire! LUCYLOSPECCHIOOOOO (36) grida Lucia oppure le mani (5) SUSSURRALUCIA

11

Vi arrampicate su per la torre di cristallo con incredibile facilità. Dalla sua sommità ti pare di dominare il mondo e di essere molto vicina al paradiso. Guardando in tutte le direzioni vedi solo un meraviglioso cielo pastello costellato da nuvole di zucchero filato rosa sulle quali vorresti andare a riposare. Sai di poter volare fino a lì. Hai la precisa e chiara consapevolezza di poter volare. Ti basta spiccare un saltino (7). Oppure puoi ripensarci e ridiscendere dalla torre per salire sul taxi (6) il cui buffo autista è rimasto lì a sbracciarsi per tutto questo tempo (quanto tempo poi?)

12

Il brillante verde sembra sorriderti e poi parlarti senza voce. Dice di essere il tuo animale guida ed in effetti è un animale. Nello specifico una cimice che tra funghi viola e argento t'invita a seguirla fin nella sua tana promettendoti meraviglie. Lucia invece non ti ha mai promesso niente ma si fida di te. Corri dunque da lei (17) o segui la tua guida (9)?

13

Più remi più la barca affonda e più affonda più una musica frizzante ti riempie la bocca. Chiudi gli occhi per trattenere il respiro e apri le orecchie per gustare un sottomarino giallo che vola in un mare verde mentre la banda suona allegra. Tocchi la musica e ti lasci accarezzare da essa, poi sprofondi serena in un meraviglioso cielo blu. Vertigini. Non sei ancora pronta per volare. Puoi precipitare nell'abisso (38) o seguire la voce di Lucia che ti tende la mano (20)?

14

Alzi gli occhi verso una parete bianca. O è il soffitto? O è il cielo? E vedi migliaia di splendide figure geometriche perfette o irregolari che si combinano le une con le altre senza senso alcuno o con un senso così alto che, in questo momento, non ti è dato percepire. A volte i punti in cui si incontrano formano luci che scompaiono e ricompaiono e, di quando in quando, decidono di rimanere stabili. Ben presto, o lentamente, queste luci diventano stelle e tu ti ritrovi a godere di questo meraviglioso cielo stellato sull'alto di un cucuzzolo di una montagna dorata. Intorno a te solo il vasto cielo confortante che sembra chiamarti, sembra dirti sotto forma di intuizione telepatica, che esso è la

RIVELAZIONE, la VISIONE, l' ILLUMINAZIONE. Non devi far altro che accoglierla spiccando il volo verso di essa. Sul cucuzzolo invece, per terra, vicino a te, un pozzo con dentro dell'acqua scura. Voli nel cielo (7) o ti immergi nell'acqua nera (21)?

15

Il taxi ti lascia in stazione e d'un tratto ti senti persa, circondata da facchini di plastilina, con cravatte di vetro, che trasportano affannosamente avanti e indietro valigie piene di pensieri, paranoie, rimpianti e rimorsi. Tutti i facchini hanno occhi vuoti, tutti sono imprigionati dalle loro faccende importanti e non sembrano notarti. Giri vorticosamente su te stessa alla ricerca di occhi amici, alla ricerca di occhi caleidoscopici, alla ricerca dei suoi occhi, e giri giri giri finchè infine la vedi, là, al cancellino girevole che gira gira gira "LUCIAAAA" grida lei "LUCIAAAA" gridi tu e correte l'una verso l'altra e quando siete abbastanza vicine saltate finendo per acchiapparvi in un abbraccio al volo. Il tempo si ferma, fotografato in un istante di eternità. Rimanete sospese a mezz'aria abbracciate mentre le vostre gonne di fiori svolazzano gioiose e i facchini di plastilina camminano indaffarati. Poi il treno fischia. Salite sul treno (30) o andate sotto al treno (8)?

16

Segui il coyote spaziale fino a una enorme piramide di colore verde acido con un enorme unico occhio sul lato che punta verso di te. Sotto l'occhio un ingresso, nel quale entra il coyote. In parte all'ingresso, più in basso, un piccolissimo pertugio nel quale uno scarabeo dorato s'infila. In parte al pertugio, più in basso, una

pozza di un colore viola brillante nella quale una rana con occhi ironici si tuffa. Segui il coyote (19), lo scarabeo (9) o la rana (21)?

17

Correndo la raggiungi sulla spiaggia. Lei è bellissima e la spiaggia è pervasa d'amore. Un taxi con i finestrini coperti da giornali compare d'un tratto mentre dall'altra parte notate una torre di cristallo che intuitivamente ti sembra essere la fonte dell'amore. Un omino di gomma vi invita a salire sul taxi. Accogliete il suo invito (6) o siete incuriosite dalla torre di cristallo (11)?

18

Ti trovi in una stanza fuori dal tempo. Una porta di vetro oltre la quale vedi stelle intermittenti nelle profondità dello spazio sembra chiamarti, non sai dire se con voce rassicurante o minacciosa. Apri la porta (10) o ti volti verso le pareti che sembrano respirare (14)?

19

L'animale saltella lentamente al ritmo di un'ipnotica musica e per quanto lui sia lento e tu corra come una forsennata, ti appare sempre più un miraggio. Nel tentativo disperato di raggiungerlo non noti una buca nella quale precipiti, vai al 18

20

Lo sforzo di tendere la mano è immane ma riesci comunque a trovare quella di Lucia. Dapprima il tuo cervello non riesce a elaborare la sensazione del tocco, il senso del tatto pare compromesso. Vedi le vostre mani fluide che si fondono in un abbraccio liquido e capisci che anche il senso della vista è compromesso. Non lo capisci. NON lo capisci, NON CAPISCI. Capisci che il senso del capisci è compromesso. Poi la stretta di Lucia si fa forte. D'un tratto la sensazione del tocco è piacevole, prepotentemente piacevole, assurdamente piacevole, la pelle di Lucia è delicata, calda, fresca, paradossalmente dolce. Lucia tira e tu riemergi dalla placenta nella quale stavi affogando. Apri gli occhi per la prima volta nella tua vita e Lucia è lì che ti sorride mentre ti tiene la mano. E la sensazione del tocco di quella mano è meraviglioso. "ANDIAMO LUCY!!! Andiamo sulla barca! Seguimi!!!" Dice lei sorridendo. La segui al **23** o vuoi concentrarti sulla sensazione del contatto tra le vostre mani (**39**)?

21

Affondi in un marenero marenero marene la cui profondità pare infinita. Vuoi abbandonarti all'abisso (**38**) o seguire la voce di Lucia che ti tende la mano (**20**)?

22

La voce appare metallica in un primo momento, ma poi si fa via via più melodiosa e dolce fino a trasformarsi in colorate note musicali che vedi chiaramente pulsare. Potresti salire cavalcioni su di esse lasciandoti trasportare sulla vetta dell'infinita scala mobile che formano, per poi lanciarti felice nel blu dipinto di blu

(7), oppure potresti afferrare finalmente la mano di Lucia che pare non volerti lasciare (20).

23

Siete sdraiate su una barca di zucchero filato che viene cullata dalle acque rosa di un fiume tranquillo. Sopra le vostre teste un cielo di marmellata e sulle sponde del fiume, su entrambi i lati, alberi di mandarino sorridenti. E la voce di Lucia che arriva da lontano sebbene lei sia sdraiata accanto a te. Ti volti verso di lei, la guardi negli occhi e i suoi occhi sono caleidoscopi colorati. Lei ti sorride così come il cielo di marmellata che sorride anch'esso. Il cielo infinito su di un fiume che è un mare. E il mare è profondo e senza fondo eppure la tua mente può assorbirlo come una spugna perché l'immensità del mare è nulla paragonata all'infinito del Pensiero. Un accecante turbinio di stimoli tra cui scegliere. Ti perdi negli occhi di Lucia (35), ti rivolgi all'immensità del cielo (27) o ti butti nelle profondità del mare (32)?

24

La voce di Lucia ti chiama, suona come un'ancora di salvezza alla quale scegli di attaccarti con tutte le tue forze, ma girandoti verso di essa ti rendi conto che è innaturale e rimbomba nel tuo cervello e nell'universo come un'eco ancestrale ed eterna, rimbalza su se stessa ripetendosi infinite volte in un diabolico continuo autoreverse il cui volume si abbassa gradualmente. E mentre la voce si allontana la figura di Lucia si allontana anch'essa. In realtà lei non si sta spostando, né tu. È lo spazio tra voi che sembra allungarsi. Cerchi l'aiuto di Lucia. Lucia tende la mano mentre la sua voce gracchia suoni incomprensibili. Ti concentri sui suoni (22) o tenti di afferrarle la mano (20)?

25

Ti porti le mani al volto per strapparti gli insetti dalla faccia. Le tue lunghe unghie smaltate di rosa scavano nelle tue guance, graffiando e ferendo il tuo volto, rivoli di sangue ti rigano il viso scarnificato, ma per quanto tu disperatamente insista a martoriarti non riesci a liberarti dei neri insetti. Escono in quantità così importanti che finiscono per bloccarsi nelle tue orbite, accumularsi, creare pressione... come la pressione di una bottiglia di spumante che vuole spingere il tappo e che infine lo spinge, di colpo, rovesciandosi interamente sul viso sanguinolento che guarda la sua stessa immagine riflessa. Muori uccisa da uno spumante di insetti.

27

Rivolgi il tuo sguardo verso l'alto e, sopra di te, vedi svolazzare fiori di cellofan giallo e verde che rapiscono il tuo sguardo "Meravigliosi!" Esclami! Ti volti verso Lucia, i suoi occhi non sono più caleidoscopi ma soli brillanti. Lucia è il sole e i suoi occhi sono il sole "Meravigliosa!" Le sussurri. Ma Lucia non c'è più. La cerchi? (31) Ti butti in acqua? (32) Oppure cominci a remare? (13)

28

Ti costringi a un immane sforzo di volontà. Ti concentri al punto di violentare la tua mente. Ti sforzi al punto da castigare il tuo corpo. E infine riesci a controllarlo, il tuo corpo. Ma non più a riconoscerlo. Per un attimo lo vedi dall'alto come se la tua anima si fosse staccata dal fisico. Da quella prospettiva osservi una persona che combatte e vince la sua piccola, inutile, battaglia.

Passeranno ore di buio prima che tu possa percepirti di nuovo dentro quella persona, e non sarà affatto piacevole.

29

Sprofondate nel letto tra pensieri positivi che si solidificano sotto forma di diamanti. La sensazione di abbandonare il tuo corpo nella profondità del piacere è fisica e incorporea, è spirituale, totalizzante e maledettamente reale. È illuminante, astratta e inspiegabilmente concreta. Improvvisamente, naturalmente, dolcemente le pareti della cabina cominciano a sciogliersi intorno a voi mentre il tetto sopra la tua testa svanisce. O non è mai esistito. E tu ti stai cullando nel cielo. Galleggiando. Stai volando. VOLANDO. I diamanti sono leggeri come i pensieri positivi e galleggiano nel cielo rosato insieme a te. Insieme a Lucia. Sprofondi nella LUCE mentre voli nel cielo tra i diamanti. Nel cielo. Tra i diamanti. Nel cielo tra i diamanti. Lucia nel cielo tra i diamanti.

30

Prendete posto su un treno fatto di diamante, in una cabina fatta di diamante con un grande letto rotondo con un materasso ad acqua e delle lenzuola di seta. Pensieri positivi galleggiano attorno alle lenzuola. Il treno fischia e parte. Vi sdraiate e il letto comincia a girare vorticosamente. Pare inglobarvi come se ci steste affogando dentro. Sembra di essere risucchiate da sabbie mobili. Combatterle appare difficile... facile invece abbandonarsi ma non sei sicura che sia la cosa giusta da fare. Vi lasciate andare sprofondando dentro il letto (29) od opponete resistenza cercando di alzarvi (28)?

Luciaaaa!

Luciaaaaaaa!!

Luciaaaaaaaaaa!!!

Ti volti in tutte le direzioni gridando il suo nome finché la scorgi, laggiù, sul ponte, vicino alla fontana. Scendi dalla barca, i piedi nudi nell'acqua -curioso!- l'acqua non ti bagna, ti arriva fin sopra le ginocchia mentre il lembo inferiore della tua gonna la sfiora. La gonna si bagna ma le gambe no -curioso!- ma non così curioso da impedirti di restare concentrata nel tuo intento di correre dietro a Lucia. In un attimo sei sul ponte dove persone sorridenti dondolano su se stesse come cavalli a dondolo e mangiano torte di marshmallow. Le ignori e ti apri un varco tra i fiori incredibilmente alti. Stanno crescendo a dismisura o ti stai facendo piccola piccola? Sai solo che sono dannatamente belli. E suonano una musica celestiale.

Luciaaaa!

Luciaaaaaaa!!

Luciaaaaaaaaaa!!!

Intanto Lucia ti chiama. Ora è sulla spiaggia. "Arrivo Lucy" le dici "arrivo subito Lucy, vado un attimo tra i fiori e poi vengo da te". Lucia insiste, continua a chiamarti "vieni da me!" grida e tu vorresti andare da lei ma sei anche incuriosita dai fiori. A un tratto, per terra, in mezzo ai fiori, vedi un brillante verde, ma non è una gemma, sembra qualcosa di ben più prezioso. Sembra luce. Luce brillante solidificata. Un raggio laser verde che ha preso la forma di un triangolino solido verde. "Luciaaaaaa!!! il taxiiiiiii!!!" Lucia continua a chiamarti e ora pare aver fretta di salire sul taxi. Che fai? La raggiungi dunque? (17) o vuoi prima vedere che diavolo è quel brillante verde? (12)

32

D'istinto ti tiri su, ti metti seduta in una posizione zen, sorridi, la brezza marina del fiume rosa immenso e profondo come il mare ti accarezza dolcemente il viso. Sporgi il tuo sguardo oltre il nido sicuro della barca e guardi in giù, verso l'acqua che un istante fa, giureresti, era rosa confetto (o forse violetto elettrico? oh! non sai più dirlo!) e ora invece è solo acqua. Di che colore è l'acqua? Trasparente forse? Incolore? Perché allora appare azzurra, verde, blu, blu scura, nera? Guardi il tuo volto riflesso nell'acqua e vedi il tuo viso sorridente e noti che il tuo riflesso si sta intrattenendo con una margherita e solo ora ti accorgi che hai effettivamente in mano quel fiore con cui stai giocando a *m'ama non m'ama*. Ma invece di dire *m'ama non m'ama*, a ogni petalo dolcemente strappato pensi "mi butto nelle profondità del mare, mi butto nelle profondità degli occhi di Lucia, mi butto nelle profondità del mare, mi butto nelle profondità degli occhi di Lucia, mi butto nelle profondità del mare, mi butto nelle profondità degli occhi di Lucia,....." La margherita è ora spoglia. Cos'ha deciso la margherita? Ti butti in mare (21) o ti volti verso Lucia per immergerti nei suoi occhi (35)?

33

Guardi i tuoi occhi e ti ci perdi trovando solo tristezza e paura. Tristezza e paura prendono forma. Forma di insetti. Scarafaggi, cimici, scolopendre e formiche nere escono dagli occhi della tua immagine riflessa nello specchio, escono e continuano a uscire, sempre di più, sempre di più, e con essi prende forma l'orrore. Più ne escono più cresce il terrore, li vedi uscire dalle tue orbite per camminarti sulle guance o cadere ai tuoi piedi. L'incubo indicibile di cui sei preda non ti lascia scampo e provi a urlare ma ancora una volta dalla tua bocca non esce alcun suono.

Improvvisamente ti è chiaro. Devi uccidere gli insetti se non vuoi che essi uccidano te. Ti concentri dunque su di loro per sconfiggerli (25), o semplicemente distogli lo sguardo (14)?

35

Ti tuffi negli occhi di Lucia e ti perdi nel profondo del loro amore. E l'amore ti dà la forza di volare. Dal cornicione della finestra lucente della mente spicchi dunque un salto per librarti in volo (7) o ti sdrai placidamente con Lucia (23)?

36

Ti guardi nello specchio e ti vedi brutta. Il tuo volto brutto è specchio della tua anima brutta e i tuoi occhi sono vuoti, neri e profondi come un pozzo senza fondo e la tua pelle è cartapesta. Incuriosita ti porti una mano al volto per toccarti il viso, la tua mano si muove in maniera innaturale e quando tocca la pelle, la sensazione che provi è agghiacciante. La tua pelle è fatta di vetro. Distogli la mano e un pezzo di vetro vi rimane incollato. Quel pezzo di vetro incollato alla tua mano è un pezzo del tuo viso di cartapesta. Urli in preda al panico ma dalla tua bocca non esce alcun suono. Ti senti intrappolata e devi uscirne presto. Presto! Devi uscirne. Ti fossilizzi dunque sull'immagine allo specchio, cercando di fissarti negli occhi per trovare una via (33)? O vai via attraversando lo specchio, andando oltre lo specchio, al di là dello specchio (4)? Oppure ti giri per cercare l'aiuto di Lucia (24)?

38

L'inferno è un labirintico abisso senza luci, suoni o colori. Ma pieno di pensieri cattivi che dall'interno divorano il tuo cervello come insetti famelici.

39

Il contatto prolungato tra le vostre mani produce elettricità. Sei scossa da brividi mentre due corpi e due anime si fondono in una sola. Ti chiedi se questo sia l'Amore e senza parlare lo chiedi a Lucia guardandola negli occhi. Vai al **35**